



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 delibera n. 35 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 45 del 04/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 28

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. PRIORITA DESUNTE DAL RAV
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO - IN GIOCO TRA I SAPERI
- 2.5. OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO: " In gioco fra i saperi" OBIETTIVI DI PROCESSO
- 2.6. PIANO DI MIGLIORAMENTO - INSIEME PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
- 2.7. OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO: Insieme per lo sviluppo sostenibile
- 2.8. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROFILO DELLE COMPETENZE
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO -
INDIRIZZI DI STUDIO- LABORATORI
- 3.4. TEMPO PIENO: SPERIMENTAZIONE
- 3.5. AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'
INCLUSIONE SOCIALE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RAPPORTI CON L' UTENZA
- 4.3. FORMAZIONE DOCENTI
- 4.4. FORMAZIONE PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Pirandello-S.G. Bosco" opera per fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, e ponendosi quale finalità quella di accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione per:

- *Promuovere il successo formativo di ogni alunno Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza*
- *Favorire l'inclusione delle differenze*
- *Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme*

La scuola in sinergia con le istituzioni, con le associazioni culturali, sociali ed ecclesiastiche presenti sul territorio, con le professionalità dei docenti curricolari di sostegno e docenti specializzati nelle problematiche relative ai BES e DSA, attua una politica di incisività verso tutti gli studenti con particolare attenzione nei confronti degli alunni svantaggiati, deprivati culturalmente e/o con problematiche inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.

I casi di abbandono e di insuccesso scolastico costituiscono per la scuola una forte motivazione a promuovere iniziative di intervento volte al potenziamento dell'autostima negli alunni e alla formazione della persona e del cittadino e di conseguenza all'abbassamento degli indici di dispersione e di abbandono.

Gli interventi vengono effettuati in collaborazione con i servizi sociali, il servizio di neuropsichiatria e il tribunale dei minori.

VINCOLI

La provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo è eterogenea ed è caratterizzata da un forte processo immigratorio proveniente principalmente dalla Tunisia, dalla Romania e dal Marocco. La scuola, quindi, presenta un alto tasso di extracomunitari, tanto che la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si attesta intorno al 10.5%.

Inoltre, spesso, ad anno scolastico iniziato stranieri nomadi di etnia Rom fanno registrare la loro presenza nel territorio comunale e quindi all'interno della scuola.

Nel contesto territoriale vanno emergendo problematiche di natura socio- economica legate all'alto tasso di disoccupazione con un notevole incremento del grado di povertà nella popolazione di Campobello di Mazara.

La conseguenza di tale situazione si manifesta con l'aumento dei casi di abbandono e di dispersione scolastica che negli ultimi anni ha assunto delle dimensioni rilevanti facendo registrare, un tasso sul territorio del 25%.

Un altro fenomeno che caratterizza il contesto scolastico è la presenza di minori segnalati e /o seguiti dal Tribunale dei Minori.

Evidente e fondamentale risulta, quindi un lavoro di sinergia con i servizi sociali del Comune, Tribunale dei minori e neuropsichiatria infantile che guidi e accompagni la scuola nella gestione di situazioni delicate e particolari.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo, in quanto unica istituzione scolastica del primo ciclo presente nel Comune di Campobello di Mazara, si pone come punto di riferimento in risposta ai bisogni formativi provenienti dal contesto, bisogni che vengono accolti anche dalle diverse associazioni sociali, culturali ed ecclesiastiche. Quindi la scuola con tutte le sue componenti (docenti, personale non docente, studenti, famiglie), mediante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si propone come ambiente di apprendimento innovativo rispondente ai bisogni formativi di ciascuno.

L'obiettivo principale della scuola è quello di creare singolarmente ed in rete ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano in maniera significativa lo sviluppo e la

crescita degli studenti e che riesca a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza l'istituzione scolastica.

Nell'ottica di perseguire tali obiettivi, i progetti riguardanti la dispersione scolastica e i processi immigratori vogliono promuovere le competenze di base e di cittadinanza attiva creando percorsi di apprendimento e di crescita umana e sociale anche in un'ottica di service learning nei confronti del territorio.

VINCOLI

La profonda crisi economica e occupazionale insieme all'aumento del fenomeno immigratorio hanno acuito lo svantaggio sociale ed il fenomeno della dispersione scolastica.

Tutto ciò ha determinato nel tessuto sociale una profonda crisi dei riferimenti culturali e valoriali soprattutto nei soggetti in età evolutiva, in quanto più esposti agli effetti derivanti dal degrado sociale e dalla mancanza di modelli culturali positivi.

Nel territorio comunale sono altresì presenti minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) accolti da strutture quali l'Oasi di Torretta .

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche dell'Istituto Comprensivo provengono da: Stato, Regione e Comune, mentre non si registrano entrate da parte di privati. I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- *per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;*
- *per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;*
- *per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutti i plessi.*

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per

iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni;

Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;

Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i loro normali obblighi di servizio.

VINCOLI

Pur essendo le risorse economiche provenienti da Stato, Regione e Comune non sempre sufficienti, l'istituto comprensivo coinvolge enti, associazioni specializzate nel settore archeologico (Prima Archeologie del Mediterraneo PAM), naturalistico (Riserva Integrale Gorgi Tondi e Lago Preola) e sociale, altre istituzioni scolastiche, Università (di Palermo e Polo Universitario di Trapani) con le quali si opera in sinergia per un ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' *"Istituto Comprensivo Pirandello – S.G. Bosco"* è stato istituito nel settembre del 2013. Precedentemente a tale data nel Comune di Campobello di Mazara erano presenti per la scuola dell'obbligo le seguenti istituzioni scolastiche:

- l' Istituto Comprensivo *"Luigi Pirandello"* costituito dalla Scuola secondaria di primo grado *"Luigi Pirandello"*, dalla scuola primaria

"Livatino" e dalle scuole dell'infanzia "Collodi" e "Livatino",

- il Circolo didattico *"San Giovanni Bosco"* comprendente le scuole primarie *"San Giovanni Bosco", "E. De Amicis"* e le scuole dell'infanzia *"San Giovanni Bosco", "De Amicis" e "Montessori"*

Le suddette istituzioni scolastiche compongono adesso il nostro Istituto Comprensivo, ed in particolare:

Scuola dell'infanzia con i seguenti plessi scolastici: *"San Giovanni Bosco, De Amicis, Collodi, Livatino e Montessori"*

Scuola primaria con i seguenti plessi scolastici: *"San Giovanni Bosco, De Amicis e Livatino"*

Scuola secondaria di primo grado *"Luigi Pirandello"*

L'Istituto comprensivo si caratterizza per la presenza di

un intero corso di indirizzo musicale ai sensi della L. 124/99,

laboratori a classi aperte ad indirizzo umanistico, artistico- espressivo-scientifico - tecnologico per le classi I,

laboratori per gruppo classe per gli allievi delle classi II e III.

Fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, le scelte generali di gestione ed amministrazione sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime:

- *Rispetto dell'unicità della persona*
- *Equità della proposta formativa*
- *Imparzialità nell'erogazione del servizio*
- *Significatività degli apprendimenti*

- *Qualità dell'azione didattica*
- *Partecipazione e Collegialità*
- *Continuità e Orientamento*
- *Apertura ed interazione col territorio*
- *Efficienza e trasparenza*
- *Qualità dei servizi*
- *Formazione del personale*
- *Sicurezza*

La partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività consente a tutto il personale scolastico di sentirsi protagonista e direttamente coinvolto nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti.

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESO
Codice	TPIC81800E
Indirizzo	Piazza Addolorata 1 C/bello di Mazara
Email	Tpic81800e@istruzione.it
Sito WEB	iccampobellodimazara.it

SCUOLA "LIVATINO" (PLESSO)

Via Guerrazzi s.n.c. 91021 C/BELLO di Mazara

Ordine scuola	PRIMARIA
Codice	TPEE81801L



Ordine scuola	INFANZIA
Codice	TPAA81801B

SCUOLA "COLLODI" (PLESSO)

Via Guerrazzi s.n.c. 91021 C/BELLO di Mazara

Ordine scuola	INFANZIA
Codice	TPAA81803D
Pizza Eremita	Piazza Eremita s.n.c. 91021 C/BEL Mazara

SCUOLA " DE AMICIS" (PLESSO)

Via Selinunte s.n.c. 91021 C/BELLO di Mazara

Ordine scuola	PRIMARIA
Codice	TPEE81802N

Ordine scuola	INFANZIA
Codice	TPAA81804E

SCUOLA " SAN GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Via Don Bosco s.n.c. 91021 C/BELLO di Mazara

Ordine scuola	PRIMARIA
Codice	TPEE81803P

Ordine scuola	INFANZIA
Codice	TPAA81805G

SCUOLA INFANZIA" MONTESSORI" (PLESSO)

Via Don Bosco s.n.c. 91021 C/BELLO di Mazara

Ordine scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	TPAA81806L

SCUOLA "LUIGI PIRANDELLO" (PLESSO)

Piazza Addolorata 1 – 91021 – C/bello di Mazara

Ordine scuola	SECONDARIA DI I GRADO
Codice	TPMM81801G

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono distribuiti in maniera uniforme nel centro abitato. La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato e sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetti d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche sia interne che esterne, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale. Tutte le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (LIM), inoltre il plesso San Giovanni Bosco, De Amicis e Pirandello, sedi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, sono dotati di aule informatiche (con postazioni fisse, portatili e tablet) sia per uso interno (docenti e alunni) che per la realizzazione di corsi di formazione per utenti esterni.

La scuola è inoltre dotata di un **Atelier creativo**, un ambiente attrezzato di infrastrutture tecnologiche avanzate (personal computer, tablet, macchina fotografica, droni, plotter, stampante A3, stampante 3d) per la rilevazione delle emergenze archeologiche e naturalistiche presenti nel territorio e per la restituzione sotto forma di video e prodotti digitali delle stesse.

In qualità di Polo Formativo in rete con scuole secondarie di secondo grado delle Provincie di Palermo e Trapani, Istituti comprensivi della Provincia di Trapani, Enti pubblici quali Comuni, Università degli Studi di Palermo, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Trapani, Partner Privati, il nostro istituto può usufruire di:

- 1) FabLAB e Laboratorio mobile di didattica per il video streaming, desktop publishing, creazione di un virtual studio e grafica pubblicitaria a fini principalmente didattici ma anche divulgativi (per consentire una conoscenza e una divulgazione in tempo reale di eventi, luoghi, persone e fatti)
- 2) FabLAB e Laboratorio di domotica e robotica domestica (per rivedere lo stile di vita di ciascuno di noi alla luce delle innovazioni tecnologiche dell'ultimo ventennio)
- 3) Laboratorio di Analisi Applicate ai Materiali e ai Beni Culturali (per consentire una

migliore qualità degli ambienti e degli spazi vitali attraverso la conoscenza dei materiali migliori e duraturi a minor impatto ambientale)

4) Laboratorio sull'energia ecosostenibile (per salvare il pianeta dai rischi sempre più vicini di buon out).

Il laboratorio territoriale al servizio sia di imprese private che enti pubblici consente di sviluppare competenze rivolte a: docenti, studenti, lavoratori, disoccupati anche mediante la realizzazione di Fablab visti come agorà per facilitare il confronto tra: esperti e fruitori.

Le attrezzature acquistate nell'ambito del progetto **"LABORATORI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO"** Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* in esecuzione del decreto del MIUR del 04/09/2015, prot. n. 657 finanziato con fondi del MIUR per un importo complessivo di € 750.000,00, sono a disposizione dei partner della rete per la realizzazione di percorsi formativi diversificati.

L'impianto di videoconferenza recentemente realizzato con i fondi a valere del programma operativo *PON FERS 2014-2020* offre la possibilità di gestire a distanza i corsi di formazione organizzati dalla scuola in qualità di polo formativo.

Nel nostro istituto è stato realizzato di un **Presidio Educativo** cioè di un ambiente di apprendimento innovativo polifunzionale, attrezzato con tecnologie innovative e arredi per dar vita a metodologie attive e cooperative per la lotta alla dispersione scolastica. Il presidio educativo è utilizzato come laboratorio polivalente per attività didattiche, educative, di informazione e formazione aperte al territorio, gestite dalla scuola e dalle cooperative facendolo diventare punto di riferimento nel territorio contro la dispersione scolastica. Esso vede coinvolti: docenti, studenti, studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), famiglie disagiate, genitori, stranieri, disabili.

La nostra istituzione prevede, inoltre, partecipando ai bandi di finanziamento disponibili, di attrezzare ambienti polifunzionali per l'apprendimento, aule a spazi flessibili.

L'aula tradizionale con cattedra e banchi rigidamente disposti in file sembra non rispondere più alle esigenze di una didattica moderna in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali.

Si tratta di prevedere la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici, in cui il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.

Plesso Pirandello	San Giovanni Bosco	De Amicis	Livatino
Dirigenza Ufficio DGSA 1 Ufficio dei collaboratori del D.S 3 Uffici di segreteria			
Aula magna	<u>Biblioteca</u>	<u>Laboratorio</u> di informatica	<u>Laboratorio</u> di informatica
<u>Biblioteca</u>	<u>Laboratorio</u> informatica	Lab. scientifico	Lab. scientifico
<u>Laboratorio</u> informatica	<u>Laboratorio</u> scientifico	Aula psicomotoria	Aula psicomotoria
<u>Laboratorio</u> scientifico	Laboratorio psico-motorio	Aula mensa	Aula COVID
Laboratorio artistico	Laboratorio musicale	Lab. scientifico	
Laboratorio musicale	Laboratorio linguistico	Aula COVID	
Laboratorio polifunzionale	Aula mensa		
Aule 3.0	Palestra		
Presidio educativo	Archivio		
Atelier creativo	Aula COVID		
Archivio			



<u>Palestra</u>			
Aula COVID			
In tutti i plessi sono presenti spazi alberati e viali Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di lim e stampanti. I vari locali sono attrezzati con materiale specifico			
I plessi di scuola materna, Collodi e Montessori , sono dotati di aule per la didattica, aula mensa, spazi interni per le attività ludiche e spazi verdi esterni.			

RISORSE STRUTTURALI ESTERNE

biblioteca comunale	campetto sportivo con erba sintetica
campo sportivo comunale	diverse palestre private
piscina privata	due parrocchie

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L' Istituto Comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. L'identita' della scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La**Vision** del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali": una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;

una scuola ecosostenibile che educa alla cura del sé, degli altri, dell' ambiente;

una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;

una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;

una scuola che orienti gli alunni verso scelte consapevoli;

una scuola che si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La **Mission** è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

la maturazione e la crescita umana;

lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

le competenze sociali e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro istituto, prendendo in considerazione quanto emerso dal Rav, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, in relazione all' offerta formativa da realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnanti e Tenuto conto della quota dell' autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, in riferimento a iniziative di potenziamento dell' offerta formativa e delle attività progettuali, individua gli **obiettivi formativi** che ritiene prioritari indicati nell' articolo 1 della legge 107 del 2015

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRIORITA DESUNTE DAL RAV

a) Risultati Scolastici

1a. Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardi

Diminuire la percentuale di insufficienze nel primo e nel secondo quadrimestre in italiano, matematica e lingua straniera.

- **b) Competenze Chiave Europee**

1. b Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

Traguardi

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale dei livelli intermedi.

2. b Priorità

Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Traguardi

Ridurre il numero di allievi collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale nelle fasce intermedie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - IN GIOCO TRA I SAPERI

Il percorso è stato progettato per tutti gli alunni dell' istituto comprensivo ed ha lo scopo di migliorare e potenziare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, finalizzata alla creazione di percorsi di apprendimento e di crescita per lo sviluppo di interessi e potenzialità mediante i quali ogni alunno possa trovare la giusta motivazione per la propria crescita e per lo sviluppo della propria personalità.

Obiettivi strategici

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti.
- Assicurare acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.
- Promuovere l' utilizzo di attività didattiche innovative. Promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- Valorizzare l' inclusione degli studenti con BES.
- Valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso corsi di recupero e potenziamento.
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l' orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- Valorizzazione delle risorse e promozione di collaborazione.

Attività previste:

- 1. Leggere libera... mente e scrivere creativa... mente:** Percorso formativo sulle competenze in lingua madre.
- 2. My English school:** Percorso formativo competenze lingue straniere (UE)
- 3. Matematica ... mente:** Percorso formativo sulle competenze matematiche.

Leggere libera... mente e scrivere creativa... mente

Verranno proposte attività per lo **sviluppo delle abilità linguistiche** attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Per lo sviluppo di una sicura competenza di **lettura** verranno utilizzate opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la

comprensione del testo. La cura della comprensione di testi espositivi e argomentativi, anche utilizzando il dibattito e il dialogo, è esercizio di fondamentale importanza. Facendo nascere il gusto per la lettura si mirerà ad aumentare l'attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicinare all'altro e al diverso da sé. Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, uso costante sia dei libri che dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti. Il percorso di apprendimento della **scrittura** richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà. La scrittura di un testo verrà effettuata in fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione. Verranno fornite le indicazioni essenziali per la produzione di testi: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività, istruzioni, questionari. Attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenterà le potenzialità espressive della lingua italiana apprendendo come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali. Per l'apprendimento di un **lessico** sempre più preciso e specifico gli allievi saranno guidati a consultare dizionari e repertori tradizionali e online.

Obiettivi

- Migliorare le abilità di lettura silenziosa e ad alta voce
- Acquisire tecniche di lettura e scrittura creativa
- Potenziare le capacità creative e cognitive con l'acquisizione di capacità espressive non verbali
- Sviluppare conoscenze e competenze linguistiche scritte e comunicative
- Apprendere tecniche e strumenti volti all'uso consapevole della parola narrata.

- Perfezionare il possesso della lingua madre attraverso l'uso finalizzato
- Favorire la fruizione tra allievi incentivando l'ascolto, la comunicazione, il rispetto delle idee altrui, il confronto con gli altri, l'originalità e la capacità di collaborazione.

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile

Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.

Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto

- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Per gli alunni:

- Acquisizione/consolidamento delle competenze di base.
- Sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione con l'uso

di linguaggi verbali e non verbali

- Produzione di forme di scrittura creativa.
- Acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità.
- Acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale.
- Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.

Per i docenti:

- Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze
- Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta.
- Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.
- Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte...
- Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

2. **My English school**

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in «orizzontale», sia continuità in «verticale». Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, di lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità

inorizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Compito degli insegnanti sarà di introdurre gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi, la partecipazione a stage. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

Obiettivi

- Migliorare e approfondire la conoscenza della lingua inglese
- Comprendere i punti chiave di argomenti familiari riguardanti la scuola, la famiglia, i loro interessi, attraverso un percorso che partendo da argomenti di tipo concreto, giungerà ad una maggiore e progressiva astrazione.
- Arricchire il lessico ed ampliare il numero delle strutture linguistiche per comprendere testi, semplici e complessi.
- Acquisire un' adeguata disinvoltura ad esprimere richieste, a chiedere e dare informazioni, in varie situazioni.
- Produrre brevi testi, semplici ma corretti, relativi ad argomenti a loro noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazione di moduli, appunti, brevi racconti.

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.
- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Per gli alunni:

- Innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della lingua inglese.
- Miglioramento della modalità di approccio al compito.
- Consolidamento e sviluppo delle conoscenze lessicali e delle quattro abilità: reading, writing, listening, speaking.
- Miglioramento dei risultati Invalsi.

Per i docenti

- Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze
- Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta.
- Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.

- Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte...
- Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

3. **Matematica ... mente:**

Elemento fondamentale del percorso sarà il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Di estrema importanza sarà lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer sarà incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Uno spazio nella didattica verrà destinato al Coding perché educa gli allievi al pensiero creativo, ma anche per un suo risvolto pratico. Perché ha a che fare con la nostra quotidianità, con molti oggetti che utilizziamo

abituamente e che riteniamo ormai indispensabili. Smartphone, tablet, videogiochi, persino elettrodomestici come la lavatrice o il forno a microonde funzionano grazie a un codice informatico, a una sequenza ordinata di istruzioni. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi

- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Saper utilizzare software specifici per lo studio efficace della matematica.
- Saper adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.
- Rappresentare graficamente semplici dati matematici con l'uso delle nuove tecnologie.
- Utilizzare linguaggi logici.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con l'uso di diverse tecniche.
- Riconoscere e denominare figure geometriche piane e solide.

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile

- Programmare l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto.
- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.

- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Per gli alunni:

- Innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica.
- Miglioramento della modalità di approccio al compito.
- Uso dei linguaggi specifici.
- Applicazione delle regole del calcolo aritmetico e gli strumenti di base della geometria per costruire figure.
- Risoluzione di situazioni problematiche schematizzandole in modi diversi ed esponendo chiaramente un procedimento risolutivi.
- Miglioramento dei risultati Invalsi.

Per i docenti

- Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze
- Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta.
- Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.
- Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte...
- Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO: " IN GIOCO FRA I SAPERI" OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO

a. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche.

Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione: rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

b. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali e le aule polifunzionali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la rimotivazione, l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'uso di metodologie attive e

cooperative.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

C. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Obiettivo: Implementare lo sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

d.CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Utilizzare il curriculum verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità" [Risultati scolastici]Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee]Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

e. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Realizzare percorsi di Service learning, in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali capaci di rispondere alle richieste della comunità: salvaguardia e tutela dell' ambiente;valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche;promozione delle risorse turistiche;promozione dei valori della legalità e dell'intercultura.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

f. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l' utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

g. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Promuovere attività e iniziative legate al territorio con l' attivazione di un presidio educativo che svolgerà le seguenti attività:

Sportello di informazione- seminari- consulenza- attività di studio per studenti - coordinamento di iniziative con Enti e soggetti che operano nel territorio.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Obiettivo: Attuare il patto educativo territoriale con lo scopo di realizzare nell'ambito del Comune, un sistema formativo che impegni l'intera Comunità a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

SOSTENIBILE

Introduzione

Il Progetto si inserisce nel Piano di miglioramento della nostra Istituzione, con un preciso richiamo alla definizione della Certificazione delle competenze e allo sviluppo di competenze sociali e civiche in riferimento all'ecostenibilità, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Compito della scuola è di dare forma ad un nuovo modo di pensare del cittadino, ma anche ad un nuovo cittadino sensibilizzato e consapevole delle scelte e dei percorsi da fare per un futuro sostenibile.

Tutti gli approcci nella nostra scuola non possono prescindere da una base di competenze digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale come uno dei pilastri importanti per la concezione ampia dello Sviluppo Sostenibile. L'adozione del Service Learning permetterà di costruire percorsi di apprendimento capaci di rispondere alle richieste della propria comunità in termini di servizio, e nello specifico di:

- intervenire nella salvaguardia e tutela delle ricchezze archeologiche, storiche e paesaggistiche rintracciabili nell'area delle Cave di Cusa, attraverso la promozione di comportamenti responsabili inerenti la cittadinanza attiva; - valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio con particolare riferimento alla filiera dell'olio di oliva in chiave sostenibile;
- incentivare il settore turistico attraverso la promozione delle risorse materiali e immateriali del contesto di riferimento.

Sono previsti percorsi inclusivi che prevedono l'uso di tutti quegli strumenti tecnologici di ultima generazione che possano garantire le misure compensative agli alunni con BES.

Il contributo delle tecnologie digitali per l'ambiente di apprendimento inclusivo, la differenziazione delle proposte didattiche, l'individualizzazione (es. FAD, istruzione domiciliare, strumenti differenziati, valorizzazione delle eccellenze, ecc.) consentiranno a tutti gli allievi di conseguire le competenze di cittadinanza in ambienti di apprendimento innovativi, partecipativi, attivi e collaborativi e centrati sulla ricerca.

Sono previste le seguenti attività:

- Cittadinanza sociale e social network
- Metodologie didattiche e innovative
- Sportello di ascolto

Cittadinanza sociale e social network

L'articolazione del percorso, avvalendosi dell'approccio didattico del Service Learning e prevedendo ambienti di apprendimento autentici e strumenti innovativi (droni, software di editing video, piattaforme digitali, social network) consentirà di condurre gli allievi ad un uso consapevole delle nuove tecnologie esplorandone risorse, vantaggi ed eventuali rischi, sollecitando in chiave trasversale le competenze di cittadinanza attiva.

Social... mente corretti

L'educazione alla convivenza civile e democratica verrà promossa attraverso esperienze significative che consentiranno di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo verrà attenzionata da tutti i docenti, con attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, nel nostro curriculum è parte fondamentale la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi saranno guidati a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella

Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita

Cittadinanza sociale e social network

L'articolazione del percorso, avvalendosi dell'approccio didattico del Service Learning e prevedendo ambienti di apprendimento autentici e strumenti innovativi (droni, software di editing video, piattaforme digitali, social network) consentirà di condurre gli allievi ad un uso consapevole delle nuove tecnologie esplorandone risorse, vantaggi ed eventuali rischi, sollecitando in chiave trasversale le competenze di cittadinanza attiva.

Attività prevista

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. · Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.
- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · - Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Per gli alunni

- Miglioramento delle competenze digitali
- Assunzione di comportamenti responsabili con l' utilizzo consapevole dei social network
- Uso consapevole delle nuove tecnologie

Per i docenti

- Formazione sulle metodologie didattiche innovative

- Potenziamento delle attività di ricerca azione
- Sperimentazione didattica laboratoriale
- Uso sistematico delle nuove tecnologie nella didattica

Per i genitori e le agenzie del territorio

- Formazione/informazione dei genitori sull' utilizzo corretto dei social network
- Maggiore coinvolgimento delle agenzie educative presenti nel territorio

Social... mente responsabili

L'educazione alla convivenza civile e democratica verrà promossa attraverso esperienze significative che consentiranno di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo verrà attenzionata da tutti i docenti, con attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, nel nostro curriculum è parte fondamentale la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi saranno guidati a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Ciò contribuirà a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Il diritto alla parola (articolo 21) dovrà essere prioritariamente tutelato ed

incoraggiato avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. · Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto.
- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati Attesi

Per gli alunni

- Riduzione della dispersione scolastica
- Acquisizione di competenze sociali e civiche
- Sviluppo del senso di appartenenza
- Miglioramento dell' autostima
- Miglioramento delle competenze relazionali Per i docenti
- Utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Utilizzo di interventi personalizzati, semplificati e differenziati
- Utilizzo nella didattica di strumenti compensativi e misure dispensative
- Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta
- Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e

renderle più efficienti

- Acquisizione di nuovi strumenti educativi per aiutare gli alunni a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo interiore

Per le famiglie e le agenzie del territorio

- Coinvolgimento attivo dei genitori
- Formazione/ informazione dei genitori
- Coinvolgimento attivo delle agenzie del territorio

Sportello di ascolto:

Si tratta di attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza in favore di genitori, alunni e docenti. Nello specifico si intende:

- affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo;
- favorire l'orientamento nella scelta del percorso formativo
- fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ...) e alle situazioni di rischio;
- effettuare consulenza, all'interno dell'Istituto, rivolta agli insegnanti per un confronto con lo psicologo sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe;
- Sostenere ed aiutare i genitori per risolvere eventuali situazioni problematiche.

Destinatari: alunni

Soggetti interni ed esterni coinvolti: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Consulenti esterni- Associazioni

Responsabile : Psicologa della scuola

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali.
- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare:
- Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni.
- Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti.

- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni.
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori.
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto.
- Verifica in itinere l'andamento delle attività
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati

Per i docenti:

Miglioramento della capacità di osservazione al fine di rilevare le situazioni problematiche per interventi tempestivi

Attivazione di laboratori interattivi

Per le famiglie:

Miglioramento dei rapporti con docenti e tutto il personale della scuola Formazione/informazione

Per le agenzie del territorio: Collaborazione del personale dell' ASL e dell' OASI per il conseguimento degli obiettivi previsti nell' azione

Risultati Attesi

- miglioramento della qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia;
- aumento della motivazione dei ragazzi allo studio;
- aumento del benessere psicofisico;
- aumento delle capacità meta cognitive;
- miglioramento dell' autostima;
- miglioramento delle capacità esplorative e progettuali;
- miglioramento dell'attenzione e dell'ascolto;
- diminuzione delle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...);
- aumento del senso di autonomia del livello di responsabilità delle proprie scelte;
- aumento delle capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità;
- miglioramento del rapporto e del dialogo con gli insegnanti.



OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO: INSIEME PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI DI PROCESSO

a. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche .

Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione: rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Risultati scolastici: Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

b. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico o formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche . Utilizzare in modo più consapevole e appropriato gli strumenti di valutazione: rubriche, portfolio delle competenze, diario di bordo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

C. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Effettuare screening individuale e di gruppo classe, nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado utilizzando il questionario osservativo IPDA e le prove MT; monitoraggio mensile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Risultati scolastici: Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

Obiettivo: Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

d. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Utilizzare il curriculum verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

-

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di

appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

e. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Realizzare percorsi di Service learning, in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali capaci di rispondere alle richieste della comunità: salvaguardia e tutela dell' ambiente; valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche; promozione delle risorse turistiche; promozione dei valori della legalità e dell' intercultura

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

f. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l' utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Risultati scolastici] Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche

attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

g. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Promuovere attività e iniziative legate al territorio con l'attivazione di un presidio educativo che svolgerà le seguenti attività: Sportello di informazione- seminari- consulenza- attività di studio per studenti - coordinamento di iniziative con Enti e soggetti che operano nel territorio.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Obiettivo: Attuare il patto educativo territoriale con lo scopo di realizzare nell'ambito del Comune, un sistema formativo che impegni l'intera Comunità a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

[Competenze chiave europee] Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla

soluzione di problemi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa:

- *innovazione didattica e metodologica; innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali, digitali, spirito di iniziativa e imprenditoria; potenziamento delle competenze acquisite in chiave di orientamento;*
- *centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento. favorire l'insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;*
- *organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento significativi e situati;*
- *implementazione dell'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;*
- *sollecitazione ai valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza; favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale.*
- *interventi nella salvaguardia e tutela delle ricchezze archeologiche, storiche e paesaggistiche rintracciabili nell'area delle Cave di Cusa, attraverso la promozione di comportamenti responsabili inerenti la cittadinanza attiva;*
- *valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con particolare riferimento alla filiera dell'olio di oliva in chiave sostenibile; di incentivare il settore*

turistico attraverso la promozione delle risorse materiali e immateriali del contesto di riferimento.

L'Istituto, avvalendosi delle riflessioni suggerite dal documento del 22 febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale, prosegue nell'opera di miglioramento della propria offerta formativa evidenziando nel nuovo triennio il tema della sostenibilità così come promosso dall'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, le scelte strategiche della scuola per il prossimo triennio coinvolgono l'intera azione educativa e organizzativa al fine di raggiungere il Goal n°4 del documento delle Nazioni Unite Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, considerando in ogni sua fase di applicazione il contesto di riferimento e il territorio di appartenenza. Infatti, parallelamente alla programmazione per competenze operata già dalla scuola nello scorso triennio e integrata maggiormente dall'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Istituto si avvale dell'approccio metodologico del Service Learning con l'obiettivo di coniugare l'apprendimento al servizio in riferimento all'utenza del proprio territorio. Operando in un'ottica di curriculum verticale, l'adozione dell'approccio metodologico del Service Learning consente all'istituzione scolastica di perseguire diverse e cruciali finalità:

In particolar modo, l'adozione del Service Learning permette all'Istituto di costruire percorsi di apprendimento capaci di rispondere alle richieste della propria comunità in termini di servizio, e nello specifico di: Su questo sfondo di servizio i percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative. Contestualmente all'approccio metodologico del Service Learning, l'Istituto si avvale dell'Index per l'inclusione come ulteriore strumento di autoanalisi e di promozione di pratiche attive in favore dell'inclusione, della multiculturalità e della sostenibilità nell'ambiente scolastico.

INDEX per l'inclusione è uno strumento ideato per promuovere l'inclusione nelle scuole.

Esso propone un percorso di progettazione della realtà scolastica secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale. L'INDEX permette di strutturare percorsi inclusivi molto efficaci che tengano conto della vasta gamma di diversità sempre più presente all'interno del contesto scolastico e che riguarda sia le disabilità e le difficoltà di apprendimento sia le differenze culturali, linguistiche, socioeconomiche, di genere e relazionali.

L'Index con il suo forte fondamento valoriale è un ottimo supporto al RAV per una migliore inclusione. L'INDEX propone una didattica che possa assumere forme differenti, individualizzate, per ogni alunno grazie ad un approccio che fa leva su tre fondamentali caratteristiche: cooperazione, metacognizione e

attivismo. Integrare l'Index con il RAV permette quindi di arricchire le diverse sezioni della didattica con aspetti legati alla differenziazione e all'inclusione e si possono adottare alcuni elementi della metodologia dell'Index per realizzare il coinvolgimento di molti alla riflessione, alla partecipazione e alla creazione del Piano di Miglioramento.

Al fine di favorire l'integrazione e l'uso efficace delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento, la nostra Istituzione Scolastica è stata selezionata per partecipare al progetto europeo Horizon 2020 Mensi, che ha come obiettivo quello di valorizzare modelli di mentoring e di supportare l'innovazione digitale come strumento di autovalutazione, rivolto alle scuole europee di ogni ordine e grado, per monitorare l'uso efficace ed innovativo delle tecnologie digitali nella propria pratica.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'apprendimento di ogni allievo in direzione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti responsabili e autonomi, l'Istituto si avvale della didattica delle competenze già dallo scorso triennio. Nello specifico, la scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica l'allievo e i suoi bisogni.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti e conoscenze, l'Istituto promuove da tempo la programmazione per competenze e ne intensifica la sua promozione e diffusione in tutto il

corpo docente nel triennio 2019/22, attraverso lo strumento principe rappresentato dalle Unità di Apprendimento. Strettamente correlata al Curricolo, la didattica per competenze dell'Istituto privilegia:

- l'apprendimento collaborativo attraverso strategie e metodologie didattiche quali Peer tutoring e Cooperative Learning e Service Learning; - individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento (rilevazione degli stili di apprendimento e di insegnamento, monitoraggio BES/DSA);
- l'uso di mediatori didattici attivi e iconici e delle TIC; - l'apprendimento basato sull'esperienza (didattica laboratoriale, problem posing); - monitoraggio dell'apprendimento in prospettiva metacognitiva (diari di bordo, relazioni finali,

autovalutazione).

CONTENUTI E CURRICOLI

Proseguendo nell'ottica delle Indicazioni 2012 e accogliendo le riflessioni e le sfide lanciate dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", l'Istituto organizza la propria offerta formativa nel triennio 2022/25 a partire da tre principi fondamentali:

1. Centralità del Curricolo
2. Centralità dello Studente –
3. Centralità del Servizio

Curricolo

Partendo dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in chiave trasversale, il curricolo della scuola accoglie il nuovo quadro di riferimento europeo che delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Sullo sfondo delle suddette competenze, la scuola sceglie i contenuti essenziali e irrinunciabili da assolvere a snodi culturali in termini di conoscenze e abilità utili all'individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente. Il curricolo per competenze assunto dall'Istituto mantiene come invariati i Traguardi delle Indicazioni 2012 e favorisce i processi di apprendimento/insegnamento innovativi e significativi volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e autonomi.

Centralità dello Studente

La progettazione per competenze, già accolta nel precedente triennio

dall'Istituto, permette di mettere al centro dell'azione didattica l'allievo. Costruendo percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista l'allievo e i suoi bisogni, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli approcci metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per adempiere a questo l'Istituto promuove: - l'incremento della didattica laboratoriale - l'uso intensificato delle TIC e delle metodologie ad esse collegate (flipped classroom) - realizzazione di compiti di realtà quanto più possibili autentici in ambienti di apprendimento situati.

Centralità del Servizio

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento. Dall'analisi dei bisogni e del contesto, il servizio reso alla comunità è segue tre linee guida sulle quali innestare percorsi di apprendimento attivi e significativi in prospettiva sostenibile, quali:

- valorizzazione e tutela dei beni archeologici e paesaggistici presenti nel territorio di riferimento;
- promozione dell'eccellenze enogastronomiche locali in chiave sostenibile;
- potenziamento delle azioni di sponsorizzazione del territorio utili al settore turistico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro istituto si intende utilizzare gli spazi disponibili per realizzare ambienti di apprendimento efficaci e funzionali con un'organizzazione complessiva degli spazi non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali per far sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in **una vera e propria comunità** organizzata in funzione delle sue necessità, aspettative e



caratteristiche peculiari.

Nei diversi plessi esistono già spazi attrezzati alcuni dei quali devono però essere riprogettati ed usati in modo sistematico da tutti i docenti. Un' attenta organizzazione e formazione dei docenti verrà destinata all' utilizzo dei "presidi educativi" che coinvolgeranno la comunità scolastica e la cittadinanza.

Si prevede, inoltre, partecipando ai bandi di finanziamento disponibili, di attrezzare diversi ambienti polifunzionali per l'apprendimento, aule a spazi flessibili a in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali.

Si tratta di prevedere la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici, in cui il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.

Un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone.

(Wilson, 1996). (Wilson, 1996).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa dell' istituto comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" è il curricolo, che viene predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali '. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dell' allievo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto formativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nel curricolo verticale si inserisce a pieno titolo l' orientamento formativo con il ruolo strategico di promozione della persona al fine di migliorare la percezione del sé, e rendere l' allievo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e le proprie attitudini. Questa organizzazione del curricolo verticale consente di Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; favorisce la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; assicura un percorso graduale di crescita globale; consente l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Orienta nella

continuità e favorisce la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Curricolo verticale

Al centro della cultura della nostra scuola viene posta la sostenibilità che costituisce la base del nostro curriculum. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La progettazione del curriculum si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria.

Il curriculum è stato organizzato con riferimento □

1. alle raccomandazioni del Parlamento Europeo competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. □

2. alle competenze di Cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave Europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il curricolo è organizzato in traguardi per lo sviluppo delle competenze, competenze specifiche, abilità, conoscenze, compiti significativi ed evidenze. Le competenze sono correlate alle discipline.

Per ogni competenza tutte le discipline possono essere coinvolte, ma vengono indicate dai docenti quelle che maggiormente possono apportare il loro

contributo.

Ad ogni alunno verrà offerta l'opportunità di

- padroneggiare la lingua italiana e straniera per interagire in diversi ambiti e contesti;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni ;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio;
- partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave Europea per l'apprendimento permanente sono state integrate con le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado al fine di

- promuovere la cittadinanza attiva;
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza;
- promuovere la cooperazione;
- consentire la realizzare progetti di studio e di lavoro
- sviluppare il senso critico attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum trasversale di educazione civica, integrato nel curriculum verticale di istituto, come riportato nelle Linee guida, si sviluppa intorno a tre nuclei

tematici:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE Nel nostro curriculum sono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, competenze specifiche, obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze, livelli e descrittori di competenza per i tre ordini di scuola.

Per ogni asse sono stati definiti i quadri orari e le discipline e/o campi di esperienza interessati. Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Approfondimento:

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Nel nostro istituto vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascun allievo mobilita le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando allievi verso la scuola del secondo ciclo.

La scuola utilizza la quota dell'autonomia "sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa...". L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze organizzative, didattiche e progettuali, diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento" migliorando e ampliando in modo costruttivo e didatticamente valido l'offerta formativa della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado in riferimento ai 4 indirizzi di studio previsti: artistico espressivo, musicale, scientifico - tecnologico, umanistico.

Finalità:

- **Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità:** per garantire uno studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima

alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES, nei plessi dell'istituto; per la messa a regime del progetto di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri in orario curricolare ed extracurricolare.

• **Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità:** per l'avviamento e messa a regime del progetto di potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA effettuando interventi sulla zona di sviluppo prossimale con l'utilizzo del metodo Feurstein; per la realizzazione di un'azione di screening per l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento.

• **Potenziamento linguistico:** per il potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

• **Potenziamento scientifico matematico:** per il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

• **Potenziamento artistico espressivo e musicale:** per il miglioramento delle competenze artistiche ed espressive nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale); per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica sportiva nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale).

Curricolo locale: In riferimento all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro istituto in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, intende arricchire l'offerta formativa con un percorso che si aggiunge ed integra il curricolo, ed è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni. La quota del 20% del curricolo nazionale verrà utilizzata in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, dell'orientamento e della cittadinanza attiva.

ALLEGATI:

CURRICOLO 2021:22.pdf

PROFILO DELLE COMPETENZE• **PROFILO DELLE COMPETENZE scuola dell' infanzia****Il bambino:**

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**
PRIMARIA

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua

europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare

se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**
Secondaria di I grado

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO - INDIRIZZI DI STUDIO- LABORATORI

Il nostro istituto da qualche anno ha attuato la settimana corta con esiti positivi, sia per la gestione che per la didattica, grazie alla motivazione degli insegnanti e degli studenti e alla distribuzione dell'orario scolastico
L'organizzazione consente agli alunni di partecipare alle attività progettuali nella giornata di sabato.

SCUOLA DELL' INFANZIA		
Tempo scuola 40 ore		
Dal lunedì al venerdì	dalle	alle
	8,00	16,00
SCUOLA PRIMARIA		
Tempo scuola 27 h settimanali		
martedì – mercoledì - venerdì 8,00 -13,00		
lunedì - giovedì 8,00 - 14,00		
Italiano	7 h classi I 6 h classi II -III - IV - V	

Inglese	1 h classi I 2 ore classi II 3 h classi III – IV e V
Storia	2 h
geografia	2 h
Matematica	7 h classi I 6 h classi II -III 5h classi IV - V
Scienze	1 h
Arte e immagine	1 h
Ed. fisica	2 h
Tecnologia	1 h
Musica	2 h
Religione / alternativa	2 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempo scuola 36 h settimanali martedì – mercoledì - venerdì 8,00 -14,00 lunedì - giovedì 8,00 - 17,00	
Italiano	9 h
Inglese	3 h
Seconda lingua comunitaria	2 h
Arte e immagine	2h
Scienze motoria e sportiva	2h
Musica	2h (indirizzo musicale 2 h + 1 h di attività individuale)
Matematica scienze	9 h
Storia	2h

Geografia	2h
Tecnologia	2h
Religione / alternativa	1h
Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica Il monte ore, 33 ore annue verrà organizzato in contitolarità fra i docenti del consiglio di classe e di sezione poiché tutti i saperi concorrono a formare cittadini attivi e responsabili. I docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista dalla legge.	

INDIRIZZI DI STUDI

Per le classi II e III di scuola secondaria di I grado sono previsti 4 indirizzi di studio:

- artistico espressivo
- musicale
- scientifico - tecnologico
- umanistico

A partire da quest' anno scolastico, la scuola intraprende momenti di **didattica** di tipo **laboratoriale** pomeridiani in presenza, dove gli alunni potranno lavorare, interfacciarsi e confrontarsi con altri pari diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità comportamentali e per sostenere il senso di *Classi Aperte*.

Nell'attuare le attività laboratoriali, ciascun docente di riferimento redigerà un **Progetto** all'interno del quale inserirà gli obiettivi di apprendimento, le strategie educative, gli strumenti didattici da utilizzare, gli strumenti di verifica, le griglie di controllo e di valutazione. Essi, inoltre, comunicheranno i risultati conseguiti, eventuali ridefinizioni e/o aggiustamenti degli obiettivi prefissati.

Sono previsti i seguenti laboratori:

UMANISTICO

SCIENTIFICO

MATEMATICO

Il **Laboratorio umanistico** invita gli alunni a scoprire le molteplici risorse della lingua italiana e di quella latina ovvero di una lingua solo apparentemente lontana, ma ancora “viva” e in grado di suscitare curiosità anche ai nativi digitali. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio del latino sono di natura storica e linguistica. Le attività laboratoriali avranno lo scopo di far comprendere agli alunni le radici della lingua italiana e di avvicinare due mondi quello antico e quello moderno attraverso confronti. Scopo del laboratorio è quello di arricchire il lessico e potenziare la comunicazione.

Il **Laboratorio scientifico** si propone di accompagnare gli alunni nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli attori nell’approccio con l’esperienza diretta di un fenomeno naturale e la sua corretta interpretazione. L’esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all’allievo di :
superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti;
di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni;
di promuovere l’acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici.

Il **Laboratorio matematico** si prefigge di avvicinare gli allievi alla matematica in maniera ludica attraverso rappresentazioni-gioco, quadrati magici, sudoku, battaglia navale, cruciverba numerici, puzzles, enigmi e rompicapo matematici, tangram e giochi di squadra.

TEMPO PIENO: SPERIMENTAZIONE

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla.

Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione con la riscoperta di nuovi linguaggi, promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita.

Ecco perchè il nostro istituto ha deciso di aderire alla **Sperimentazione del tempo pieno** (FSE SICILIA)

DESTINATARI:

- alunni di scuola primaria
- alunni di scuola secondaria di I grado

Scuola primaria

Sono previsti **2 progetti formativi**, destinati agli alunni delle classi I e III; la struttura sarà articolata in 5 moduli per ogni percorso, dalla durata di 30 ore ciascuno con 3 incontri settimanali di 3 h caduno.

Secondaria di I grado

E' prevista l' attivazione di **4 moduli extracurricolari della durata di 30 ore ciascuno** per il recupero dei saperi e il potenziamento delle soft skills i cui destinatari saranno gli alunni delle classi I e II.

Si prevede inoltre l' attivazione di **2 moduli laboratoriali di 30 ore caduno** sviluppate all' interno del curricolo verticale strutturato in **dimensione orientativa** le cui attività saranno rivolte agli alunni delle classi III, le cui attività svolte in orario pomeridiano verranno progettate in stretta collaborazione con gli istituti di scuola secondaria.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **CINEMA, TEATRO, CULTURA** Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'istituto con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di spettatori consapevoli e appassionati oltre a creare un legame attivo tra il mondo della scuola ,la sala cinematografica e il teatro. Si intende sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa. Lo spettacolo diventa un'importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto. Cinema, teatro e incontri con autori possano rappresentare una importante opportunità culturale e formativa, aprendo interessanti prospettive di approfondimento. La scuola attiverà diversi progetti di teatro rivolti agli alunni dell' istituto ma anche ad adulti: docenti e genitori.
- **Obiettivi formativi**
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche • potenziare le competenze artistico espressive • sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica •potenziare le metodologie laboratoriali

Risultati attesi

- consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • produzione di forme di scrittura creativa.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo tutoring

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione,, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale. **Prodotto finale:** Rappresentazione teatrale.

LETTURA E CULTURA

Il percorso laboratoriale vuole avvicinare gli allievi al piacere della lettura attraverso attività differenziate nei tre ordini di scuola. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Le pagine del testo racchiudono quei valori da riscoprire e che danno ampio spazio a discussioni, confronti tra gli alunni: amicizia, famiglia, pace, non violenza, libertà... Le proposte attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività. Stimolando l'interesse verso la lettura verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- produzione di forme di scrittura

creativa.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Gioco di ruolo/Role playing

Apprendimento cooperativo peer to peer

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)

La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

VIAGGI E CULTURA

Le uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo

disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Le attività progettuali sono rivolte ai tre ordini di scuola. I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno organizzati in coerenza con le UDA sviluppate. I ragazzi verranno coinvolti in gemellaggi con scuole del territorio italiano ma anche di altra nazionalità. La partecipazione a diversi concorsi offrirà opportunità di effettuare viaggi di istruzione per assegnazione di premi o rappresentazioni teatrali e musicali.

Obiettivi formativi

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese •

Risultati attesi:

- conoscenza delle risorse del territorio dal punto di vista ambientale e lavorativo
- capacità di effettuare scelte consapevoli per accedere al mercato del lavoro
- conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino in

riferimento al rispetto dell' ambiente

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Outdoor Training Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)

ORIENTAMENTO

Il progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad auto-valutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno

per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio La scuola offrirà di orientamento strutturati ad hoc per gli studenti ai quali verrà somministrato un test sulle attitudini personali il cui risultato sotto forma di profilo psicologico verrà comunicato ai genitori per orientare la scelta in modo consapevole e ridurre i casi di insuccesso e abbandono La scuola in collaborazione con gli istituti superiori e i centri di formazione professionale del territorio organizza l' Open day, nei locali scolastici, per offrire agli alunni, ai genitori e ai docenti un supporto informativo e conoscitivo in questa delicata fase di transizione che porterà i ragazzi a compiere un'importante scelta per il loro futuro.

Obiettivi formativi

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le conoscenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare le abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali;
- sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Risultati attesi

•capacità di autovalutazione • capacità di autoconoscenza e
consapevolezza di sé •capacità di effettuare scelte consapevoli per
accedere al mercato del lavoro •conoscenza delle risorse del territorio

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Outdoor Training Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

LA SCUOLA: LABORATORIO PER LA LEGALITÀ

Il nostro istituto pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: educazione stradale Baby Consiglio

multiculturalità ambiente e territorio Ludopatia bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le conoscenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana ed Europea.
- Aumento di atteggiamenti di rispetto delle norme che regolano il vivere civile per contrastare attivamente i fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.
- Cambiamento sostanziale dei comportamenti, sia a livello individuale sia collettivo per il rispetto ambientale
- Aumento delle occasioni di confronto/scambio tra insegnanti e genitori.
- Coinvolgimento attivo dell'Amministrazione comunale, della Polizia di Stato e di altre agenzie del territorio, interventi di privati cittadini che ricoprono cariche istituzionali.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Peer to peer

Apprendimento cooperativo Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

IMPARIAMO A PENSARE METODO FEUERSTEIN BASIC/ STANDARD

La scuola inclusiva, equa e responsabile, richiama la centralità dell'apprendimento quale condizione per accogliere e promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. A tal fine verranno organizzate: attività laboratoriali che mirano al potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA con l' utilizzo del metodo Feuerstein; attività laboratoriali, per classi aperte, di lingua italiana come L2 per garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio agli alunni stranieri , per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni educativi speciali degli alunni che hanno una conoscenza parziale della lingua italiana. I Docenti referenti effettueranno screening nelle classi e attività laboratoriali rivolte ai

docenti: formazione in presenza, formazione esperienziale.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- acquisizione/consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione
- acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale
- diminuzione della dispersione
- utilizzo di metodologie didattiche innovative

Approfondimento Metodologie e strategie

- cooperativo e Tutoring
- peer to peer
- adattamento e semplificazione dei libri di testo
- uso di mappe concettuali nella didattica

LINGUA ITALIANA: POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO, RECUPERO

Si intende offrire proposte didattiche per il consolidamento, il recupero e potenziamento delle abilità di base per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli studenti in lingua italiana. L'obiettivo è di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando la lettura e la scrittura come processo creativo, un'occasione attraverso cui gli allievi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- valorizzare percorsi formativi individualizzati ;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti in italiano
- acquisizione/consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione
- acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale
- diminuzione della dispersione.

Approfondimento Metodologie e strategie:

Apprendimento cooperativo Brainstorming

Peer to peer

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

A SCUOLA DI GIORNALISMO

Il progetto "A scuola di giornalismo" vuole avvicinare i ragazzi al giornale e a tutti i passaggi necessari per la stesura di un 'pezzo giornalistico':

dall'analisi delle fonti, al recupero delle informazioni fino alla stesura della notizia ed ha come obiettivo principale quello di prevenire l'uso distorto dell'informazione, rendendo i ragazzi consapevoli del concetto di "notizia" e di come si faccia a distinguere una notizia falsa da una notizia verificata: concetto fondamentale in un'epoca di sovraccarico dell'informazione. Verrà creato un blog didattico che gli alunni utilizzeranno per consentire loro di diventare produttori attivi di conoscenza condivisa.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- potenziamento delle competenze linguistiche, critiche, creative e di scrittura
- aumento del senso di responsabilità
- capacità di utilizzare in modo consapevole i social network e i media

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo Learning by doing

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

LINGUA ITALIANA COME L2: ITALI...AMO

Il nostro istituto , da diversi anni, sperimenta progetti di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda (L2) ed ha costruito un contesto preparato e disponibile e una politica scolastica trasversale volta all'integrazione con figure professionali competenti che lavorano in sinergia per l'inserimento dei minori stranieri. Il laboratorio di italiano L2 rappresenta una realtà dinamica, in continua evoluzione, mai uguale a se stessa: il turnover, l'alternarsi, l'inserimento continuo degli alunni nel corso dell'anno scolastico, diventano caratteristiche peculiari che lo diversificano e lo rendono unico rispetto ad altre tipologie di laboratorio. Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Il lavoro viene organizzato in modo modulare attraverso l'impiego di unità di

apprendimento con caratteristiche di flessibilità ed elasticità che consentono un adattamento facile e graduale a situazioni e contesti, sulla base di criteri non solo cognitivi ma anche affettivi e psicologici. In tal modo il docente è in grado di coinvolgere e motivare alunni dotati di competenze eterogenee e con culture d'origine differenti, adattando di volta in volta funzioni comunicative e strutture alle realtà linguistiche quotidiane. L'unità di apprendimento consente, attraverso attività diverse, di riproporre, consolidare e rinforzare periodicamente funzioni comunicative, strutture ed elementi lessicali già incontrati. Essa permette, inoltre, di utilizzare con creatività materiale didattico autentico, diversificabile sulla base dei livelli di competenza, dei contenuti e del grado di difficoltà. A questo proposito anche le attività ludiche e di cooperazione, come giochi e lavori di gruppo che prevedono l'utilizzo di oggetti concreti e la condivisione di capacità ed esperienze, assumono rilevanza particolare. Esse possono essere inserite con successo nella progettazione delle unità di apprendimento e affiancate ai momenti di lavoro individuale per permettere agli alunni di socializzare, confrontarsi e instaurare relazioni tra pari. Alla luce di quanto evidenziato il laboratorio di italiano L2 si pone, quindi, come uno spazio pensato e gestito per facilitare l'apprendimento e l'allievo, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, ne diventa protagonista. L'insegnante assume invece il ruolo di tutor, una guida capace di proporre attività e creare stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso

percorsi individualizzati.

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti in italiano • acquisizione/consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione - acquisizione competenza linguistico- comunicativo-relazionale - diminuzione della dispersione - utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Partendo proprio dai presupposti legati agli approcci e alle metodologie che appartengono all'area umanistico-affettiva è necessario far leva su tecniche capaci di incentivare e mantenere alta la motivazione. Per questo vanno tenuti in giusta considerazione e valorizzati i saperi, le preconoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento disteso, non ansiogeno, in grado di portare l'allievo a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

PROGETTO DI LINGUA STRANIERA: INGLESE

la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze

concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture • individuare percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi.

Risultati attesi:

- miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative per usare la lingua inglese in vari contesti • acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità • acquisizione di nuove competenze tecnologiche • acquisizione/consolidamento delle competenze di base.

La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione.

Verranno somministrati test di comprensione, di ascolto, di produzione, a risposta chiusa o aperta

Ci saranno anche momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una simulazione d'esame a cui saranno indirizzati solo gli alunni in grado di superarlo, onde evitare situazioni frustranti che si risolverebbero inevitabilmente in una disaffezione allo studio della lingua

straniere

PROGETTO: MATEMATICA ... MENTE, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Si intende favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero consolidamento e potenziamento per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni in matematica. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati, mirati a sviluppare le capacità logiche degli alunni e a velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica. Le attività potranno essere condotte anche con l'ausilio di strumenti alternativi e innovativi, quali LIM e dispositivi individuali (tablet, PC): fogli di calcolo, grafici e diagrammi software didattico specifico, in modalità offline e online. Inoltre, si potranno progettare dei percorsi che prevedano l'uso di tecniche e strumenti differenti rispetto al libro di testo e al quaderno: giochi matematici, materiale strutturato, compiti reali, craftwork

Obiettivi formativi

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- utilizzo di metodologie didattiche innovative • innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

PROGRAMMA IL FUTURO (PROGETTO TECNOLOGICO)

Il progetto prevede la sperimentare del coding, in orario curricolare, nelle classi o in percorsi laboratoriali extracurricolari. Si intende sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con attività differenziate in relazione all'ordine di scuola, propone un percorso educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare l'attenzione dei più piccoli, i quali – davanti a un monitor – credendo solo di giocare, imparano come risolvere un problema più o meno complesso, scrivendo una serie di istruzioni che la macchina interpreta ed esegue. L'azione proposta mira a preparare gli allievi ad un'attiva e consapevole partecipazione in un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono pervasi da nuove e varie tecnologie. Nell'ambito dell'attività laboratoriale i ragazzi utilizzeranno

Code.org, una piattaforma internazionale che, insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione partendo dall'attività "L'Ora del Codice". Percorsi previsti: • pensiero logico e coding • pensiero computazionale e robotica • pensiero creativo e digital fabrication

Obiettivi formativi

- sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • potenziare le metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

Risultati attesi

- miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione dei giochi realizzati, realizzazione di semplici robot, mostre

LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO: ARTE, COLORI E PAESAGGIO

L'Arte necessita di una dimensione operativa che si esplica solo attraverso un approccio laboratoriale. I laboratori artistici, infatti, sono il luogo dell'esperienza, della sperimentazione, della scoperta e dell'autoapprendimento, che generano conoscenza, creatività e competenza, inoltre, stimolano la comunicazione e l'espressione personale e i processi creativi e nello stesso tempo offrono la possibilità di imparare a cogliere l'immenso patrimonio storico-artistico anche nelle numerosissime "espressioni minori", di cui il nostro territorio è ricchissimo; da questa consapevolezza, dall'acquisizione graduale di leggere il territorio anche

attraverso i suoi beni, potrà svilupparsi nei ragazzi un corretto senso di identità e un'assunzione di responsabilità circa la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi

miglioramento degli esiti • sviluppo delle competenze • miglioramento delle capacità relazionali • diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo tutoring

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione di power point, condivisione dell'esperienza, realizzazione di manufatti.

LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO: MUSICA A SCUOLA

Il Progetto per la formazione alla musica e allo strumento è rivolto agli

alunni di scuola primaria ha due finalità: formare i docenti guidare gli alunni ad una conoscenza del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. E' prevista la pratica di alcuni strumenti: flauto, pianola grazie a risorse di prestito professionale. Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Si prediligerà la didattica laboratoriale che, valorizzando le differenze e favorendo l'inclusione sociale, consentirà di far sentire ciascuno parte di un tutto e, superando le distinzioni, ciascuno metterà in gioco una parte di sé lavorando allo stesso livello degli altri con ricadute positive sulle dinamiche di gruppo.

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione

di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: esibizione

IL CORO DEL MIO ISTITUTO

La scuola è luogo privilegiato dell'educazione di bambini e ragazzi e in se stessa esperienza di vita sociale. Le sue finalità ben si armonizzano con le finalità dell'esperienza del canto corale. Inoltre, molteplici esperienze nazionali ed europee testimoniano come il coro scolastico accresca il senso di identità ed appartenenza al proprio contesto culturale. Il canto corale rappresenta pertanto un'esperienza educativa di crescita estremamente significativa. L'educazione al canto corale agisce a diversi livelli: individuale, come stimolazione e sviluppo di molteplici abilità ed espressione di attitudini, nonché del proprio mondo emotivo; sociale, in quanto esperienza di condivisione nella quale ciascuno offre il proprio contributo per una realizzazione comune.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Si prediligerà la didattica laboratoriale

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: concerto.

SPORT A SCUOLA

Sport a scuola Il progetto è rivolto agli allievi di scuola primaria Si intende: formare i docenti sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati . Viene realizzato con il supporto di prestazione d'opera professionale. Particolare attenzione verrà dedicata a percorsi di educazione alla salute per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento dell'affettività e dell'educazione sessuale, all'alimentazione, all'igiene e alla tutela del proprio corpo.

Obiettivi formativi

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio • potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con - particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti • sviluppo delle competenze • miglioramento delle capacità relazionali • diffusione e socializzazione di buone pratiche.

L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione

di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione del percorso alla giornata dello sport, partecipazione a gare d' istituto

SPORT DI CLASSE

E' un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell' istruzione, dell' Università e della ricerca. E' rivolto agli alunni delle classi IV e V . Si intende: formare i docenti sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.

L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Valutazione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: gare sportive, presentazione di un power point.

INSIEME SI DIVENTA GRANDI

Il progetto redatto dalla nostra scuola, unica agenzia educativa presente nel territorio di Campobello di Mazara, ha lo scopo di promuovere nei nostri studenti il senso di cittadinanza attiva e di appartenenza ad un

territorio caratterizzato da un ricco patrimonio culturale, archeologico e naturalistico qual è l'area archeologica delle Cave di Cusa.

Il progetto intende dare un contributo al potenziamento di un sistema misto pubblico/privato sociale, che ha i seguenti obiettivi generali:

- § contrastare l'abbandono scolastico nelle fasce maggiormente colpite da condizioni di povertà;
- § sostenere le famiglie nel generare e mantenere una comunicazione educativa efficace;
- § rafforzare la collaborazione dell'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a Scuola, Famiglia, Territorio;
- § contrastare l'analfabetismo digitale fra i minori e le famiglie per permettere loro di fruire dei servizi online;
- § facilitare l'inclusione multi-etnica insieme ai processi di inclusione nel rispetto delle differenze di genere, abilità e condizioni personali;
- § potenziare la coesione sociale tra bambini e ragazzi del territorio di Campobello di Mazara;
- § sviluppare senso di comunità e partecipazione sociale;
- § promuovere il concetto di corresponsabilità nel contrasto alle mafie, diffondendo conoscenza sulla reale natura criminale e non solidaristica delle organizzazioni mafiose.

Sono previste diverse attività:

- percorso psicologico
- percorso socio affettivo
- percorso di legalità
- percorso turistico – archeologico – teatrale
- percorso sportivo e di educazione stradale e sulla sicurezza

PROGETTI AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

La scuola intende partecipare ai progetti di area a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF.

PROGETTI POR

La scuola intende partecipare ai progetti POR I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PON

La scuola intende partecipare ai singoli progetti PON previsti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Si progetterà in relazione ai bandi relativi ai 4 assi, ognuno con precisi obiettivi: - Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; - Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; - Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); - Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

PROGETTIAMO MONITOR 440

La scuola intende partecipare ai progetti "Monitor 440 in riferimento a educazione alla salute, allo sport, alla legalità all'inclusione... I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF ai bandi che il Miur pubblicherà nell'ambito dei finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa (ex legge 440/99)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ORDINE SCUOLA: INFANZIA**

NOME SCUOLA: SCUOLA

INFANZIA "LIVATINO" TPAA81801B

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA81803D

SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" TPAA81804E

SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO" TPAA81805G

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" TPAA81806L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

l'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

la predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

la registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali è stata predisposta una griglia di osservazione con i relativi indicatori e la tabella di valutazione progettata su 4 livelli di competenza: iniziale, base, intermedio, avanzato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come prevede la legge, verranno avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione avverrà attraverso - strumenti di osservazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo

- rubriche di valutazione su 4 livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"LIVATINO" - TPEE81801L

PLESSO "DE AMICIS" - TPEE81802N

PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" - TPEE81803P

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio;

la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP .

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di

cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli. Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali attraverso giudizi descrittivi.

Il curriculum di Istituto è stato integrato con gli obiettivi/risultati e

traguardi specifici per l'educazione civica in relazione ai tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

I criteri di valutazione di educazione civica, come per tutte le altre discipline, sono stati elaborati su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO - TPMM81801G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati.

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La valutazione avviene tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e vengono riportati nel documento di valutazione.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP .

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti

essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli.

Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico. L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale si impegna a: segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è

espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

5. L'ammissione all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola

- E' previsto l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.

- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe

successiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il curriculum di Istituto è stato integrato con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica in relazione ai tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

La valutazione avviene tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, che vengono riportati sul registro e a fine quadrimestre nel documento di valutazione.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SOCIALE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

Costituzione gruppi GLI e GLISS; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati.(PEI – PDF – PDP); consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formazione docente-metodologie e strategie BES/DSA; attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo di pari che favoriscono l'integrazione degli stessi; somministrazione questionari, tratti dal testo " Impariamo a studiare" di Cornoldi - De Beni – e gruppo MT- Erickson, per individuare lo stile di apprendimento (visivo, cinestetico,uditivo) dominante o prevalente di ogni alunno per la scelta dei metodi più adeguati (analitico e/o globale) ; somministrazione screening classi II-III scuola primaria e su richiesta del

Consiglio di classe; screening individuale e per gruppo classe - scuola primaria e scuola secondaria di I grado per individuazione BES/DSA in riferimento alla "batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo." Tressoldi e Cornoldi;

stesura pei per i soggetti h e supporto ai docenti e alle famiglie; stesura pdp per i soggetti DSA a e supporto ai docenti e alle famiglie; stesura pep per i soggetti stranieri come da protocollo L2 e supporto ai docenti e alle famiglie; utilizzo di strumenti e software, in dotazione della scuola, da supporto agli interventi compensative; buone prassi di didattica; attivazione di laboratori extracurricolari BES/DSA – L2; attività di accoglienza per gli alunni stranieri; sportello accolto rivolto ad alunni , docenti e famiglie ; studio sul clima emotivo e relazionale a scuola; interventi in accordo con il CTS territorialmente competente ; monitoraggio e valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di criticità da evidenziare riguardano: a) la necessità di coinvolgere i docenti che tutt'oggi non hanno effettuato formazione specifica (per un utilizzo sistematico di metodologie e strategie didattiche per l'inclusione); b) l' utilizzo limitato di strumenti compensativi per gli alunni dell' istituto.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nella scuola gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sono extracomunitari per cui vengono attivati laboratori; extracurricolari di lingua italiana come lingua 2 e attività differenziate all'interno delle classi;

La scuola per gli alunni con difficoltà di apprendimento esegue una progettazione per gruppi di livello; Da diversi anni vengono attivati corsi pomeridiani per il recupero ed il potenziamento;

Attuazione del progetto: "Impariamo a pensare" destinato ad alunni con BES/DSA di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - metodo di Feuerstein, gli interventi attivati vengono monitorati ed evidenziano una ricaduta positiva; Nel

lavoro in classe, con gli alunni in difficoltà di apprendimento si cerca di creare un clima inclusivo, semplificare e organizzare i materiali di studio, utilizzare metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari; Gli alunni vengono coinvolti a partecipazione a competizioni esterne alla scuola. Sono stati progettati percorsi di inclusione PON; Nella scuola è stato formato il referente per l'inclusione che offre consulenza ai docenti, monitora il percorso, condivide le esperienze, consiglia metodologie e strategie; Vengono effettuate azioni sistematiche di Screening per DSA e monitorate le azioni e i risultati; Laboratori attrezzati con strumentazioni e software per supportare gli interventi compensativi e didattici. Formazione docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Utilizzo poco sistematico di interventi compensativi;

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti

ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Figure di sistema: referenti per l'inclusione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI, Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, sono strumenti previsti dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. Piano Educativo Individualizzato (Pei) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno H, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le

facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetro e percorsi di auto- formazione contiene:

- dati anagrafici della scuola/studente;
- analisi del contesto familiare/territoriale;
- situazione anagrafica della classe;
- dati dei documenti sanitari e scolastici;
- storia scolastica pregressa;
- percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente;
- informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF;
- traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati;
- pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni;
- servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

La nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF) recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili

intervenendo sui fattori contestuali. Nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite fattori contestuali) in cui essa vive. Il modello introdotto dall'ICF, bio-psico-sociale, prende dunque in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di "disabilità" come ad "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole". Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come "barriera", qualora ostacolano l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori", nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I

docenti referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità:

- nel rapporto con famiglie e altri servizi
- nel coordinamento delle attività
- nella cura della documentazione

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi; tale relazione è fondamentale nel

sostenere il successo scolastico per gli alunni per cui nel nostro istituto vengono effettuati 2 tipi di interventi : quelli centrati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. L'intervento centrato sulla scuola si riferisce a tutte quelle azioni promosse dall'organizzazione scolastica tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a e migliorarne la qualità, quali per esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. Diversamente, l'intervento focalizzato sulla famiglia considera in modo prioritario la partecipazione familiare all'educazione dei bambini nel modo in cui si realizza nell'ambiente domestico, e include, per esempio, le conversazioni sulla scuola tra genitori e figli, l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa, il coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso: •Incontri degli Organi Collegiali •Assemblee di classe •Ricevimenti individuali •Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico) •Attività formative rivolte alle famiglie •Patto educativo di corresponsabilità

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva ;

coinvolgimento in progetti di inclusione;

coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- **Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

- **Docenti curricolari**

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- **Assistenti alla comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

- **Personale ATA**

assistenza alunni disabili

- **Personale ATA**

assistenza alunni disabili

Progetti di inclusione/laboratori integrati

- **Referenti inclusione**

screening progettazione e intervento

- **Psicologa**

Supporto alle famiglie e, agli alunni e ai docenti. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- **Unità di valutazione multidisciplinare:**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

- **Associazioni di riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

- **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Gli alunni H vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante). Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). In considerazione della situazione dell'alunno, la programmazione può essere:

COINCIDENTE, SEMPLIFICATA, DIFFERENZIATA, PARZIALMENTE DIFFERENZIATA.

- Per gli alunni con DSA la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di

verifica e valutazione personalizzate.

- Per gli alunni stranieri con ai livelli B2, C1 e C2, l'alunno avendo raggiunto la completa padronanza della lingua, è in grado di poter seguire il programma della classe nelle varie discipline
- Per gli alunni stranieri col PEP la valutazione deve essere coerente con il Piano Educativo Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione. Perseguire strategie di continuità Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Approfondimento

(Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano Educativo Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli 0 (nessuna conoscenza della lingua), A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso essenziale della lingua).

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.)



ALLEGATI:

INCLUSIONE.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

ALLEGATI:

organigramma e funzionigramma.pdf



RAPPORTI CON L' UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □
Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);

Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); □
Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);

Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);

Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □
Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □
Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);

Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);

Predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5);



Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);

Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);

Predisporre entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);

Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1);

Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);

Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);

Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);

Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);

Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);

Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);

Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);

Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);

è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);

Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).



In materia di attività negoziale, sempre dal D.I. 44/2001:

Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. (art. 32 c. 2 e c. 3);

Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 34 c. 6); □

Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 35 c. 4);

Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro (art. 36 c. 2).

Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 36 c. 3).

Compila le dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze.

Predisporre un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico

Smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione, digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni.

Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio acquisti

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti:

Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti.

Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage.



Tenuta albo dei fornitori.

Gestione acquisti su Consip e MEPA.

Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera.

Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio).

Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato.

Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia).

Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata

Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio per la didattica

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti:

Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e verifica trasmissione dei dati.

Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti.

Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni H, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero.

Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza.

Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico.

Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali.

Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.



Ufficio personale

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti:

Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi

Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico.

Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF.

Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore.

Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis.

Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on line



Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Cloud

FORMAZIONE DOCENTI

Il Ministero dell'Istruzione, con nota AOODGPER prot. 37467 del 24.11.2020, ha fornito indicazioni in materia di:

- formazione dei docenti in servizio;
- progettazione delle iniziative formative
- assegnazione delle risorse finanziarie.

Il quadro di riferimento, entro cui realizzare le attività di formazione in servizio rivolte al personale scolastico è delineato dagli elementi di governance previsti dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo.

L'assetto organizzativo gestionale affida alle 28 Scuole polo per la formazione della Sicilia il compito di realizzare le azioni formative di sistema e mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota per far fronte ai bisogni formativi specifici.

Nello schema che segue sono indicate le percentuali di ripartizione:

40% scuola polo

60% istituzioni scolastiche

Iniziative di carattere nazionale affidate alle scuole polo

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate da questo Ufficio attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione alla luce delle seguenti priorità:

- Didattica digitale integrata;**
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019)**
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);**
- Temi specifici di ciascun segmento scolastico**

Le singole Istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente



dalle Scuole polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo.

Il Piano di formazione d'Istituto, deliberato dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006 - 2009, potrà prevedere iniziative progettate singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione di cui si offre una sintesi:

Ambiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze didattiche e metodologiche di tutte le aree disciplinari
Ambiti trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di cittadinanza • Dimensione interculturale • Cultura della sostenibilità • Competenze relative all' orientamento nelle scelte con rifer agli aspetti inerenti alla continuità • Competenze afferenti all' educazione civica • Didattica inclusiva per alunni con BES • Elaborazione del curriculum verticale
Altri interventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica innovativa per competenze • Dimensione organizzativa, didattica, di ricerca e innovazione autonomia scolastica • Aspetti di valutazione degli allievi e di sistema • Innovazione nella scuola dell' infanzia, nell' ambito del sistema integrato • " zerosei" • percorsi per le competenze trasversali e di orientamento • istruzione per gli adulti • misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali
Iniziative formative per tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione agli obblighi previsti nella normativa vigente • Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all' insuccesso formativo



	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione degli alunni con BES• Riforme di ordinamento e innovazione curriculari• Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (trasparenza, privacy...)
--	---

ELEMENTI GENERALI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19, tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza.

Le singole Istituzioni scolastiche e le Scuole polo per la formazione dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio.

A conclusione delle attività formative, sarà necessario effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno successivamente comunicate dal Ministero dell'Istruzione.

Approfondimento

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019) di cui si offre una sintesi:

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel POF triennale 2022-2025, individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;

L'erogazione di interventi formativi seguirà intende:

intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi

aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto



assistiti dalle conoscenze recenti in esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti.

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SU "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti si effettuerà tramite un apposito form al fine di individuare le aree tematiche per la progettazione e la realizzazione del Piano di formazione. Ogni unità formativa sarà realizzata prevedendo un percorso di 35 ore, di cui 20 in presenza con l'esperto formatore e il tutor d'aula, 5 online e 10 di attività di ricerca-azione e lavori di gruppo, utilizzando una piattaforma virtuale, con l'obiettivo di costruire una banca dati all'interno di una comunità di pratiche.

Durante i percorsi formativi, oltre ad approfondimenti teorici e metodologici, saranno proposti efficaci modelli di lavoro e percorsi didattici che consentiranno di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale.



Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- •formazione specialistica
- •formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- •formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

ALLEGATI:

formazione ata .pdf